



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di PONTE DI PIAVE (TV)

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria I° grado

Via N. Tommaseo, 4 31047 PONTE DI PIAVE (TV) - Tel. 0422-759212

CF80012730265 – Codice Meccanografico TVIC861007 – Codice Univoco UFPII4 - Codice iPA istsc_tvic861007
sito: www.icpontedipiave.edu.it – peo: tvic861007@istruzione.it – pec: tvic861007@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.lgs. 297/94 art 328;

VISTO il DPR n 249 del 24.06.1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235;

PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);

PREMESSO che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998);

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali";

VISTA la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008;

VISTA la legge 30.10.2008, n. 169;

VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera del 22/04/2016

ADOTTA

il presente **Regolamento di Disciplina** in ottemperanza alle disposizioni citate.

Esso disegna un modello ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero e/o al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è pertanto una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, nella quale ogni operatore agisce per garantire agli allievi la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. E' di fondamentale importanza, però, che scuola e famiglia si confrontino sulla rispettiva corresponsabilità educativa, per individuare nuove forme di "alleanza educativa". Compito dei genitori è condividere le coordinate formative e coadiuvare i docenti nella loro realizzazione, fermo restando che in primis spetta ad essi il dovere, sancito dalla Costituzione, di educare i figli (art. 30).

Anche gli alunni hanno un ruolo fondamentale in tutto ciò, ed è quindi necessario che condividano e rispettino le regole stabilite. Le regole sono uno strumento per garantire buone relazioni, prima che un limite ed un fattore di sanzioni. Negoziarle è occasione di incontro e di dialogo fra allievi, docenti, dirigente e rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun componente la comunità scolastica. L'errore è sempre possibile: l'importante è vederlo come un'occasione di cambiamento e di crescita personale.

In applicazione a quanto disposto dalla vigente normativa al fine di prevenire, durante le attività didattiche, il verificarsi di un uso improprio del telefonino e/o di azioni scorrette all'interno dell'ambiente scolastico, è fatto divieto di portare a scuola il cellulare.

In caso di innegabile necessità il genitore presenterà formale autorizzazione al Dirigente Scolastico.

Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse degli allievi. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri alunni e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente di tutte le attività didattiche che si attuano nella scuola in un clima sereno e costruttivo.

Art. 1 – Principi e finalità

1. Il presente Regolamento di Disciplina, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti, di cui agli artt. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e successive modificazioni e integrazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogare e il relativo procedimento. Esso è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa e al Regolamento d'Istituto.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
3. La responsabilità disciplinare è personale.
4. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. I provvedimenti disciplinari sono di norma temporanei, tempestivi, proporzionati all'infrazione; ispirati al principio della riparazione del danno, essi sono finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità personale e comunitaria e alla promozione di un comportamento adeguato nell'alunno.
Essi tengono conto della situazione personale dell'allievo al quale, compatibilmente con la disponibilità di adeguate risorse organizzative e finanziarie, è offerta la possibilità di convertirli in attività socialmente utili in favore dell'Istituto.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Interclasse (scuola primaria) e dal Consiglio di Classe (scuola secondaria di primo grado), alla presenza delle diverse componenti (Dirigente scolastico o suo delegato, Docenti e Genitori); quelle che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e/o l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto.
7. Per la scuola secondaria di primo grado le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 2 – Diritti dell'alunno/a

L'alunno/a ha il diritto di:

1. frequentare la scuola e acquisire conoscenze e abilità per sviluppare competenze;
2. avere una scuola ordinata, pulita, confortevole e salubre;
3. avere una scuola dotata di ambienti adeguati alle varie attività;
4. essere informato sugli orari scolastici e su eventuali loro cambiamenti nonché sulle norme che regolano la vita della scuola;
5. esprimere le proprie opinioni ed essere rispettato sia dai compagni sia dagli insegnanti;

6. avere spiegazioni della lezione e ulteriori chiarimenti nel caso in cui l'argomento non sia stato completamente compreso, pur avendo prestato la dovuta attenzione;
7. essere rispettato e sostenuto nel proprio ritmo d'apprendimento;
8. fruire di iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione della dispersione scolastica;
9. essere sostenuto nella realizzazione di scelte personali ed iniziative autonome;
10. avere una valutazione tempestiva e trasparente che lo aiuti a conoscere i propri punti di forza e di debolezza per poter migliorare le proprie competenze;
11. essere rispettato nelle scelte religiose e culturali;
12. essere rispettato nella propria riservatezza.

Art. 3 – Doveri dell'alunno/a

L'alunno/a ha il dovere di:

1. presentarsi a scuola con puntualità e regolarità;
2. ascoltare con attenzione le consegne e le spiegazioni degli insegnanti;
3. portare a scuola il materiale necessario allo svolgimento delle attività didattiche, essere responsabile di tutti gli oggetti e del denaro che ciascuno porta con sé;
4. non portare a scuola materiale estraneo allo svolgimento dell'attività didattica se non autorizzato dagli insegnanti;
5. avere cura del materiale proprio, altrui e della scuola: non rovinare, non sprecare e non deteriorare i materiali;
6. lasciare puliti e in ordine gli ambienti scolastici (aula, mensa, laboratori, palestra, bagni, cortile ...);
7. impegnarsi nello studio e nello svolgimento dei compiti assegnati sia in classe sia a casa;
8. venire a scuola pulito indossando un abbigliamento decoroso e adeguato;
9. utilizzare attrezzi e sussidi didattici seguendo scrupolosamente le indicazioni/istruzioni degli insegnanti;
10. Utilizzare in modo corretto e responsabile i PC e la rete Internet della scuola;
11. rispettare le disposizioni contenute nella Direttiva ministeriale prot. n. 30 del 15/03/2007, relativa all'uso di telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici;
12. esprimersi in modo corretto evitando espressioni e gesti volgari o scurrili;
13. astenersi da qualsiasi forma di aggressione e/o offesa verbale e non verbale nei confronti dei compagni e del personale scolastico;
14. astenersi da qualsiasi forma di aggressione fisica nei confronti dei compagni e del personale scolastico;
15. far firmare puntualmente e regolarmente gli avvisi, le comunicazioni scuola – famiglia e le giustificazioni di assenza/ritardo;
16. non contraffare il libretto scolastico;
17. far visionare ai genitori gli esiti delle verifiche scritte ed orali comunicate dagli insegnanti;
18. rispettare le norme stabilite dal regolamento sulla sicurezza;
19. riconoscere e rispettare il ruolo degli adulti e dei pari;
20. assumere un comportamento corretto durante le visite guidate ed i viaggi di istruzione;
21. eseguire le eventuali sanzioni disciplinari irrogate.

SCUOLA PRIMARIA

	COMPORTAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI <i>(sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti)</i>	COMPETENZA
FREQUENZA NON REGOLARE	<p>1. presentarsi ripetutamente alle lezioni in ritardo.</p> <p>2. assenze non giustificate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale • ammonizione scritta nel registro di classe o agenda di team e comunicazione scritta ai genitori che andra' controfirmata. • Convocazione dei genitori da parte del docente. • Convocazione dei genitori da parte del dirigente. 	<p>Docenti</p> <p>Dirigente scolastico</p>
MANCANZE NELL'ASSOLVIMENTO DEL DOVERE SCOLASTICO	<p>3. non portare a termine il lavoro a causa di scarso impegno o disattenzione.</p> <p>4. non fare i compiti assegnati per casa.</p> <p>5. presentarsi a scuola sprovvisti del materiale scolastico.</p> <p>6. Portare a scuola oggetti non pertinenti (es. strumenti multimediali cellulare, cuffiette, giochi elettronici, giochi e materiali pericolosi).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale. • ammonizione scritta nel registro di classe o agenda di team e comunicazione scritta ai genitori che andra' controfirmata. • Convocazione dei genitori per un colloquio con i docenti. • convocazione dei genitori da parte del dirigente. • La mancanza di cui al punto 4 comporta la consegna dei materiali in elenco al Dirigente o suo delegato che lo conserverà fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei genitori dello/a scolaro/a. • * sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione. Sarà proposto un percorso alternativo con finalità educative, compatibilmente con la disponibilità di adeguate risorse finanziarie ed organizzative (es: riordino dei materiali di classe / biblioteca, esecuzione di compiti aggiuntivi per casa). 	<p>Docenti di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Rappresentante di classe</p>

	COMPORTAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI <i>(sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti)</i>	COMPETENZA
MANCANZA DI RISPETTO VERSO: i compagni i docenti il personale della scuola il capo d'istituto	<p>1. disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione.</p> <p>2. mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al personale non docente, ai compagni.</p> <p>3. assumere un comportamento di arroganza e insubordinazione con gli adulti/compiere atti che violino la dignità e il rispetto della persona.</p> <p>4. assumere comportamenti verbalmente e fisicamente aggressivi verso i compagni.</p> <p>5. insultare e umiliare i compagni; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste.</p> <p>6. compiere ripetutamente e deliberatamente atti di violenza fisica sui compagni e sul personale scolastico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale. • ammonizione scritta nel registro di classe o agenda di team e comunicazione scritta ai genitori che andra' controfirmata. • relativamente al punto 2, lo scolaro viene invitato a presentare le proprie scuse al personale scolastico o compagni offesi. • Temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, massimo 10 minuti, per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento. Le modalità di sorveglianza di tale sospensione dovranno essere definite da ogni singolo plesso. L'alunno dovrà comunque sempre essere vigilato e del fatto ne saranno informati per iscritto i genitori. • Convocazione dei genitori per un colloquio con i docenti. • Convocazione dei genitori da parte del dirigente. • * Sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione. Sarà proposto un percorso alternativo con finalità educative, compatibilmente con la disponibilità di adeguate risorse finanziarie ed organizzative (es: riordino dei materiali di classe / biblioteca, esecuzione di compiti aggiuntivi per casa, riflessione sull'accaduto e sulle regole comportamentali, attività di studio, ecc.). • **sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 15 giorni. 	Docenti Dirigente scolastico Docenti di classe Rappresentante di classe

	COMPORTAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI <i>(sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti)</i>	COMPETENZA
MANCATA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. spostarsi senza motivo o autorizzazione nell'aula e nell'edificio scolastico. 2. usare in modo improprio il materiale didattico e le attrezzature scolastiche. 3. sporcare, danneggiare le proprie cose, quelle altrui, quelle della scuola (beni mobili e immobili). 4. compiere atti di vandalismo sui locali, gli arredi o gli oggetti scolastici. 5. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto. 6. compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone. 	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale. • ammonizione scritta nel registro di classe o agenda di team e comunicazione scritta ai genitori che andra' controfirmata. • Ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni mobili e immobili danneggiati, con esecuzione immediata (punti 3 ed 4). • coinvolgimento della famiglia e richiesta del risarcimento economico (punti 3 ed 4). • * Sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione. Sarà proposto un percorso alternativo con finalità educative, compatibilmente con la disponibilità di adeguate risorse finanziarie ed organizzative (es: riordino dei materiali di classe / biblioteca, esecuzione di compiti aggiuntivi per casa, riflessione sull'accaduto e sulle regole comportamentali, attività di studio, ecc.). • **sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 15 giorni. 	Docenti Dirigente scolastico Docenti di classe Rappresentante di classe

	COMPORTAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI <i>(sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti)</i>	COMPETENZA
ALTRE VIOLAZIONI	<p>1. sottrarre deliberatamente beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica.</p> <p>2. alterare documenti scolastici (falsificare firme, valutazioni...).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale. • ammonizione scritta nel registro elettronico di classe e comunicazione scritta ai genitori che andra' controfirmata. • relativamente al punto 1, lo scolaro viene invitato a presentare le proprie scuse e a restituire /risarcire i soggetti danneggiati. • convocazione dei genitori per un colloquio con i docenti. • convocazione dei genitori da parte del dirigente. • * Sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione. Sarà proposto un percorso alternativo con finalità educative, compatibilmente con la disponibilità di adeguate risorse finanziarie ed organizzative (es: riordino dei materiali di classe / biblioteca, esecuzione di compiti aggiuntivi per casa) , riflessione sull'accaduto e sulle regole comportamentali, attività di studio, ecc.) • **sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 15 giorni 	Docenti Dirigente scolastico Docenti di classe Rappresentante di classe

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	COMPORTAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI <i>(sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti)</i>	COMPETENZA
FREQUENZA NON REGOLARE	<ol style="list-style-type: none"> 1. presentarsi ripetutamente alle lezioni in ritardo 2. assenze non giustificate 	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale. • ammonizione scritta nel registro elettronico di classe e comunicazione scritta ai genitori che andrà controfirmata. • convocazione dei genitori da parte del docente coordinatore • convocazione dei genitori da parte del dirigente. 	Docenti Docente coordinatore Dirigente scolastico
MANCANZE NELL'ASSOLVIMENTO DEL DOVERE SCOLASTICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. non portare a termine il lavoro a causa di scarso impegno o disattenzione 2. non fare i compiti assegnati per casa 3. presentarsi a scuola sprovvisti del materiale scolastico 4. Portare a scuola oggetti non pertinenti (esempio: strumenti multimediali cellulare, cuffiette, giochi elettronici, giochi e materiali pericolosi) 5. utilizzare il telefono cellulare e/o strumenti multimediali non autorizzati durante l'orario scolastico per effettuare e/o diffondere sms/chiamata/risposta, foto, video, registrazioni 6. usare in modo improprio internet 	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale. • ammonizione scritta nel registro elettronico di classe e comunicazione scritta ai genitori che andrà controfirmata. • convocazione dei genitori per un colloquio con i docenti. • convocazione dei genitori da parte del dirigente. • la mancanza di cui al punto 4 comporta la consegna dei materiali in elenco al Dirigente o suo delegato che lo conserverà fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei genitori dello/a scolaro/a. • * sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione. Sarà proposto un percorso alternativo con finalità educative, compatibilmente con la disponibilità di adeguate risorse finanziarie ed organizzative (es: riordino dei materiali di classe / biblioteca, esecuzione di compiti aggiuntivi per casa riflessione sull'accaduto e sulle regole comportamentali, attività di studio). • **sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 15 giorni con obbligo di frequenza. 	Dirigente scolastico Consiglio di classe

	COMPORTAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI <i>(sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti)</i>	COMPETENZA
MANCANZA DI RISPETTO VERSO: i compagni i docenti il personale della scuola il capo d'istituto	<p>1. disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione.</p> <p>2. mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al personale non docente, ai compagni.</p> <p>3. assumere un comportamento di arroganza e insubordinazione con gli adulti/compiere atti che violino la dignità e il rispetto della persona.</p> <p>4. assumere comportamenti verbalmente e fisicamente aggressivi verso i compagni.</p> <p>5. insultare e umiliare i compagni costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste.</p> <p>6. compiere ripetutamente e deliberatamente atti di violenza fisica sui compagni e sul personale scolastico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale • ammonizione scritta nel registro elettronico di classe e comunicazione scritta ai genitori che andra' controfirmata. • relativamente al punto 2, lo scolaro viene invitato a presentare le proprie scuse al personale scolastico o compagni offesi. • Temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, massimo 10 minuti, per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento. Le modalità di sorveglianza di tale sospensione dovranno essere definite da ogni singolo plesso. L'alunno dovrà comunque sempre essere vigilato e del fatto ne saranno informati per iscritto i genitori. • convocazione dei genitori per un colloquio con i docenti. • convocazione dei genitori da parte del dirigente. • * Sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione. Sarà proposto un percorso alternativo con finalità educative, compatibilmente con la disponibilità di adeguate risorse finanziarie ed organizzative (es: riordino dei materiali di classe / biblioteca, esecuzione di compiti aggiuntivi per casa, riflessione sull'accaduto e sulle regole comportamentali, attività di studio). • **sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 15 giorni 	Docenti Docente coordinatore Dirigente scolastico Consiglio di classe

	COMPORTAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI <i>(sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti)</i>	COMPETENZA
MANCATA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA	<p>1. spostarsi senza motivo o autorizzazione nell'aula e nell'edificio scolastico.</p> <p>2. usare in modo improprio il materiale didattico e le attrezzature scolastiche.</p> <p>3. sporcare, danneggiare le proprie cose, quelle altrui, quelle della scuola (beni mobili e immobili).</p> <p>4. compiere atti di vandalismo sui locali, gli arredi o gli oggetti scolastici.</p> <p>5. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto.</p> <p>6. compiere atti che mettono in pericolo l'incolmunità delle persone.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale. • ammonizione scritta nel registro elettronico di classe e comunicazione scritta ai genitori che andra' controfirmata. • ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni mobili e immobili danneggiati, con esecuzione immediata(punti 3 ed 4). • coinvolgimento della famiglia e richiesta del risarcimento economico (punti 3 ed 4). • * Sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione. Sarà proposto un percorso alternativo con finalità educative, compatibilmente con la disponibilità di adeguate risorse finanziarie ed organizzative (es: riordino dei materiali di classe / biblioteca, esecuzione di compiti aggiuntivi per casa, riflessione sull'accaduto e sulle regole comportamentali, attività di studio). • **sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 15 giorni. 	<p>Docenti</p> <p>Docente coordinatore</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>

	COMPORTAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI <i>(sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti)</i>	COMPETENZA
ALTRÉ VIOLAZIONI	<p>1. sottrarre deliberatamente beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica</p> <p>2. alterare documenti scolastici (falsificare firme, valutazioni...)</p> <p>3. copiare durante gli esami</p>	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale. • ammonizione scritta nel registro elettronico di classe e comunicazione scritta ai genitori che andra' controfirmata. • relativamente al punto 1 lo scolaro viene invitato a presentare le proprie scuse e a restituire /risarcire i soggetti danneggiati. • convocazione dei genitori per un colloquio con i docenti • convocazione dei genitori per un colloquio con i docenti • * Sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione. Sarà proposto un percorso alternativo con finalità educative, compatibilmente con la disponibilità di adeguate risorse finanziarie ed organizzative (es: riordino dei materiali di classe / biblioteca, esecuzione di compiti aggiuntivi per casa, riflessione sull'accaduto e sulle regole comportamentali, attività di studio) • **sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 15 giorni 	<p>Docenti</p> <p>Docente coordinatore</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>

Art. 5 – Comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori di cui all'art. 2. è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto che sussiste: comportamento irregolare = sanzione. Nei casi in cui le mancanze non siano gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il libretto personale dell'alunno. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni da uno a 15 gg. e che devono essere comminate dal Consiglio di Interclasse/Consiglio di classe, va data comunicazione dell'avvio del procedimento alla famiglia dello scolario, da parte del Dirigente Scolastico.

Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Lo scolario ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico, e dai docenti di classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico, nel tempo intercorrente tra la comunicazione del procedimento e l'audizione, potrà comunicare con i genitori al fine di tentare una concertazione con essi degli atteggiamenti comunicativi e comportamentali da tenere verso lo scolario. Ciò allo scopo di ricercare la coerenza educativa ottimale tra scuola e famiglia.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come contro interessati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire, con decisione assunta a maggioranza:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il Dirigente ne darà comunicazione agli interessati;
- b) la proposta al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Art. 6 - Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale

L'Organo Collegiale è convocato entro il termine minimo di tre giorni dal contraddittorio.

Nella deliberazione della sanzione deve essere specificata la motivazione che ha dato luogo al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla dettagliata motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento dell'alunno nella comunità durante l'anno scolastico.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data all'alunno e/o alla sua famiglia dal Dirigente scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Art. 7 - Altri aspetti conseguenti ai provvedimenti disciplinari

I danni arrecati ai beni della scuola o di terzi vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso allievo sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, all'alunno è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni la scuola mantiene i contatti con l'alunno e/o con la famiglia finalizzati alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in accordo con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola, compatibilmente con le risorse finanziarie e organizzative, promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

In caso di trasferimento ad altro Istituto, anche in corso d'anno, o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.

Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro Istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

Art. 8 - Impugnazioni

Avverso i provvedimenti assunti dai Docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente scolastico. Il Dirigente verifica i fatti sentendo i Docenti interessati, quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola di cui al successivo art. 8.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Interclasse e/o dal Consiglio di Classe è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 15 giorni dal ricevimento del ricorso.

Art. 9: Organo di Garanzia

Composizione dell'Organo di Garanzia:

- Dirigente scolastico o suo delegato, che lo presiede;
- Presidente del Consiglio di Istituto;
- Due Docenti designati dal Collegio dei Docenti, che designa anche un membro supplente;
- Un genitore del Consiglio eletto dal Consiglio stesso, componente genitori, che designa anche un membro supplente.

Le competenze dell'Organo di Garanzia sono quelle stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del DPR 21.11.2007, n. 235.

L'Organo di Garanzia rimane in carica per la durata del Consiglio di Istituto; i componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti.

L'Organo di Garanzia decide su richiesta di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Le adunanze dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza della totalità dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Chiunque vi abbia interesse, che ravvisi nel presente regolamento una violazione al "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/1998 concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria" può ricorrere può ricorrere all'Organo di Garanzia istituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 10 – Pubblicità

Il presente regolamento di disciplina viene messo a disposizione per la consultazione nel sito della scuola.

Il Regolamento di Disciplina verrà illustrato ai genitori durante l'assemblea di inizio anno scolastico.

Nell'ambito delle attività previste per Cittadinanza e Costituzione, sarà fatto oggetto di riflessioni con gli alunni in rapporto all'ordine di scuola di frequenza.

Il Regolamento di Disciplina verrà stampato nel libretto scolastico

Adottato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 98/2016 del 08 luglio 2016.

Approvato dal Collegio Docenti con delibera n.28/2015-2016 del 22 aprile 2016

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 98/2016 del 8 luglio 2016